



*Il Ministro del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

Roma, 9 ottobre 2022

Desidero ringraziare il Presidente per l'invito alla Giornata Anmil per le vittime degli incidenti sul lavoro, a cui aderisco, con sincero coinvolgimento seppur non potendo essere lì in presenza.

Quest'anno questa ricorrenza cade in un periodo di passaggio delle consegne alla luce del voto dello scorso 25 settembre.

Colgo l'occasione per ringraziarvi del proficuo e importante contributo che avete offerto in questa esperienza di governo a riprova del vostro grande valore e peso nella società italiana.

Desidero in questa circostanza tributare il giusto e doveroso omaggio alla memoria di tutte le persone che hanno perso la vita lavorando ed esprimere il cordoglio istituzionale e personale alle famiglie.

Quotidianamente siamo costretti ad aggiornare il triste contatore delle vittime sul lavoro, e anche se il dato statistico risulta in calo, non possiamo rassegnarci ad una logica quasi di assuefazione alle continue notizie di incidenti.

Nella mia esperienza posso dirvi che ogni vittima lascia il segno. Tutte le vittime lasciano una ferita indelebile perché sono vite strappate ai loro affetti, alle loro famiglie, alla nostra società.

Quello che ho imparato in questa esperienza, è che per quanto si agisca sul piano normativo, repressivo, dei controlli, questo è solo un fronte della battaglia. Un secondo piano, altrettanto importante, è quello culturale, della consapevolezza sia delle imprese che dei lavoratori. Proprio per questo ripeto che serve un grande patto sociale e culturale per riconoscere ai lavoratori la giusta dignità, i giusti trattamenti economici e di welfare, la partecipazione attiva alla vita di impresa, i diritti e standard adeguati di sicurezza.

Dico questo perché sulla sicurezza sui luoghi di lavoro il governo uscente ha fatto molto.

Abbiamo potenziato il personale in dotazione dell'INL. Complessivamente nell'arco di alcuni mesi l'organico è stato rafforzato del 65%. Abbiamo aumentato i controlli, abbiamo creato un coordinamento "operativo" a livello territoriale tra INL, ASL, e altri organi di vigilanza per ispezioni coordinate, mirate ed efficaci ed evitando tra l'altro duplicazioni di interventi sulla medesima azienda. Siamo, come sapete, intervenuti in materia di formazione del datore di lavoro, del dirigente e del preposto. Così come siamo intervenuti sugli appalti e anche nella governance di misure di un certo rilievo come il 110%. Con l'adozione del DURC di congruità abbiamo inciso fortemente sulla sicurezza in edilizia e mi auguro che possa essere mutuato anche in altri settori.

Sull'alternanza scuola/lavoro siamo arrivati alla definizione di un protocollo con il Ministero dell'Istruzione, e tutte le centrali di controllo, proprio per innalzare il livello di sicurezza nell'ambito di questi progetti, perchè non si può morire come è accaduto da ultimo al povero Giuliano De Seta.

Con l'Inail abbiamo realizzato progetti importanti e finanziato misure per l'innalzamento degli standard di sicurezza.

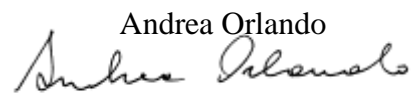
Quello che ho imparato nella mia esperienza da Ministro del Lavoro, è che per quanto tu possa cercare di agire sul piano normativo, repressivo, dei controlli, questo è solo un fronte della battaglia. Un secondo piano altrettanto importante è quello culturale, della consapevolezza sia delle imprese che dei lavoratori. Proprio per questo serve un grande patto sociale e culturale per dare priorità al tema della sicurezza.

Ed è meritevole il vostro impegno quotidiano nell'azione di sensibilizzazione e di promozione della cultura della sicurezza anche con i vostri progetti che coinvolgono le scuole.

I processi di transizione in atto, se non adeguatamente governati, rischiano di accentuare fratture e spaccature sociali. E questo incide anche sulla questione "sicurezza" del lavoro.

C'è un aspetto valoriale che va ripreso e che trova nella nostra costituzione il suo ancoraggio più profondo e il vostro impegno e il vostro lavoro contribuisce nella messa a terra di quei valori.

Grazie ancora e buon lavoro a tutti voi.

Andrea Orlando  


-----  
Al Presidente nazionale  
Zoello Forni  
ANMIL